

Foto di Claudio Peri/Ansa



Il capogruppo alla Camera di Futuro e Libertà Italo Bocchino ha lanciato una proposta di una nuova alleanza al premier

- **Il finiano lancia** il governo ampio senza lega, «ma con un pezzo di Pd». Ci crede solo Buttiglione  
 → **Bonaiuti:** «Ci misureremo sui punti programmatici». E anche con la prospettiva Ppe, si cerca Casini

# Bocchino li vuole tutti insieme Berlusconi vuole solo l'Udc

La solita giornata di finte sul ring nel Pdl, ormai senza maggioranza. Con le elezioni sullo sfondo, continua l'abboccamento all'Udc, mentre Bocchino allarga l'idea, per arrivare al terzo polo e frantumare il Pd.

**NINNI ANDRIOLO**  
ROMA

Consigli per Silvio, che solo a leggere la firma di chi glieli invia devono aver mandato su tutte le furie il destinatario. A mettere in guardia il premier «dalla trappola» Bossi-Tremonti, e a proporgli «paradossalmente» lo «scudo» protettivo delle «truppe» futuriste, è Italo Bocchino, messo all'indice come ultrà finiano, con processo pendente davanti ai probiviri del Cavaliere. Il capogruppo alla Camera di Futuro e libertà suggerisce a Berlusconi un nuovo governo con «Fli, Udc, Api e moderati del Pd». Nulla da fare, ipotesi bocciata. «Vogliono

## Giampi in libertà



Primo giorno di Libertà per Giampiero Tarantini, l'imprenditore barese coinvolto nello scandalo escort-premier. Era ai domiciliari a Roma con l'accusa di spaccio.

solo indebolire il Presidente con giochi di palazzo, siamo al solito teatrino», tagliano corto i fedelissimi del Cav. «Stiamo ai fatti – ripete Paolo Bonaiuti – C'è un documento programmatico in cinque punti approvato dal vertice di Palazzo Grazioli, che non va considerato come un prendere o lasciare e che rappresenta la continuazione dell'impegno chiesto agli elettori». E il portavoce del premier si richiama «alla responsabilità di tutti i parlamentari eletti sotto il simbolo del Pdl». Saranno i capigruppo azzurri a mettere a punto la mozione per la fiducia al governo, in quella sede – e lontano da Palazzo Grazioli - ci potrebbe essere spazio per una trattativa, anche se la parola suona come bestemmia per i berluscones.

## NEMMENO I FINIANI

A prendere le distanze da Bocchino ci pensano, innanzitutto, i finiani Moffa, Viespoli e Menia: «Basta con alchimie, machiavellismi e ping pong mediati-

ci». Adolfo Urso, possibile segretario in pectore dell'eventuale partito di Fini, indica un'altra strada per ricomporre lo strappo tra berluscones e finiani. «Cessino gli attacchi a Fini e si annulli la riunione dei probiviri prevista a settembre» per processare Bocchino, Briguglio e Granata. Nel Pdl impaludato di queste ore, tutti, a cominciare dal Cavaliere, cercano affannosamente una via d'uscita diversa da quella delle elezioni immediate. E, contemporane-

## Il portavoce

«Niente giochi di palazzo: vogliono solo indebolire il premier»

amente, puntano a lasciare nelle mani degli altri il cerino acceso della possibile rottura. Tra i «futuristi» che giurano sul «patto» di ferro Fini-Casini-Rutelli, serpeggia un certo nervosismo per le avances del Cav all'Udc. La preoccupa-